

6. rileva che, sulla base della relazione Corte, la relazione sull'esecuzione del bilancio dell'Agenzia sottoposta ad audit dalla Corte ha un diverso livello di dettaglio rispetto alle relazioni della maggior parte delle altre agenzie il che ciò denota la necessità di chiari orientamenti in materia di rendicontazione di bilancio delle agenzie; apprende che, sulla base dell'accordo sul livello dei servizi stipulato con la DG BUDG, i conti e le relazioni pertinenti dell'Agenzia sono stati preparati dal contabile della Commissione, e che il diverso livello di dettaglio è riconducibile alle prassi di rendicontazione della Commissione; sostiene l'intenzione della Commissione di definire orientamenti relativi alla rendicontazione di bilancio per il 2016 da parte delle agenzie;

Storni

7. rileva che l'Agenzia ha effettuato otto storni interni nel 2015 che erano autorizzati dal suo direttore esecutivo; constata che, stando alla relazione annuale dell'Agenzia e alla relazione della Corte, nel 2015 il livello e il carattere degli storni sono rimasti entro i limiti delle regole finanziarie;

Impegni e riporti

8. rileva che, secondo la relazione della Corte, il livello dei riporti di stanziamenti impegnati è stato pari a 2 500 000 EUR (42 %) per il Titolo II (spese amministrative), rispetto a un importo di 3 400 000 EUR nel 2014 (54 %); riconosce che tali riporti si riferiscono principalmente a servizi prestati nel 2015, le cui fatture sono pervenute solo nel 2016, ad alcuni contratti di importo elevato per l'informatica e a un contratto per la valutazione dei rischi firmato a fine 2015; riconosce inoltre che tali progetti, previsti originariamente per il 2016, sono stati avviati nel 2015 per utilizzare fondi resisi disponibili in seguito ad economie su altre linee di bilancio;
9. osserva che i riporti possono essere spesso motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi delle agenzie, non mettono necessariamente in luce carenze nella pianificazione di bilancio e nella relativa attuazione e non contrastano sempre con il principio dell'annualità del bilancio, soprattutto se sono pianificati in anticipo e comunicati alla Corte;

Procedure di appalto e di assunzione

10. rileva che, secondo la relazione della Corte, nel 2015 l'Agenzia ha registrato un elevato tasso di avvicendamento del personale, con l'uscita di 14 e l'arrivo di 26 dipendenti; riconosce che, secondo l'Agenzia, l'elevato avvicendamento del personale è riconducibile alle difficoltà riscontrate nell'attirare e trattenere il personale chiave in un segmento del mercato del lavoro molto competitivo e tecnico, essenzialmente a causa dell'ubicazione della sede principale e del coefficiente correttore relativamente basso che interessa i livelli retributivi nella Repubblica ceca; rileva inoltre che l'Agenzia sta vagliando tutte le vie percorribili per rafforzare la propria attrattiva, in particolare ponendo l'accento sull'importanza della propria missione; invita l'Agenzia e la Commissione a riferire all'autorità di scarico in merito ai possibili miglioramenti sul piano dell'attrattiva delle posizioni lavorative presso l'Agenzia; invita l'Agenzia ad elaborare un piano d'azione che affronti efficacemente il problema dell'elevato avvicendamento del personale;
11. ritiene che la politica e la procedura di selezione del personale debbano essere adattate ai nuovi compiti conferiti all'Agenzia, in conformità dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013; sottolinea che un adeguato personale permetterà all'Agenzia di svolgere la propria missione e ribadisce che il mancato raggiungimento di un adeguato personale porterebbe a inconvenienti sostanziali e grandi rischi;
12. rileva altresì la necessità di aumentare il numero dei posti di agenti temporanei al fine di garantire l'esecuzione dei nuovi compiti affidati; ricorda che il divario tra compiti e risorse colmato mediante esternalizzazione si è dimostrato più costoso e ha impedito all'Agenzia di sviluppare e sostenere le abilità e le competenze necessarie al fine di attuare una politica spaziale dell'Unione;

Controlli interni

13. osserva che l'Agenzia ha posto in essere piani di continuità operativa per i siti di sicurezza in Francia, nei Paesi Bassi e nel Regno Unito; osserva che non esiste alcun piano di continuità operativa nella sede dell'Agenzia a Praga o per l'Agenzia nel suo complesso; prende atto della decisione dell'Agenzia di concentrarsi in via prioritaria a garantire i piani di continuità per i suoi nuovi siti, sulla scorta della valutazione secondo cui il piano di continuità operativa esistente era momentaneamente sufficiente per la sua sede, in attesa della stabilizzazione delle

